

## CLUB TRE EMME

### CONVENZIONE NAZIONALE

Roma 20 gennaio 2014

Lunedì 20 gennaio 2014, alle ore 10.00, nei locali del Circolo Ufficiali Marina Militare di Roma, si è tenuta la Convenzione Nazionale del Club Tre Emme, per discutere il seguente **O.d.g.:**

- 1. Introduzione della Presidente Nazionale**  
Presentazione della Presidente de “L'altra metà della Divisa”
- 2. Integrazione art.15 lett.b) dello Statuto** sui compiti del Comitato dei Garanti Centrale. Proposta di revisione del regolamento dei Garanti.
- 3. Integrazione art.17 del Regolamento Elettorale**  
Introduzione di una soglia di sbarramento
- 4. Costituzione dei Comitati**  
Relazione sull'esperimento della sede centrale
- 5. Resoconto Presidenti Sedi Periferiche**
- 6. Resoconto Presidente Nazionale – Conclusioni**

Sono presenti le Rappresentanti di tutte le sedi del Club come di seguito indicato:

**Sede di La Spezia** = \*La Maestra Ornella (Presidente), \*Piaggio Elena (Segretaria), Boninu Grazia e Ferrarese Concetta (Garanti).

**Sede di Livorno** = \*Del Nero Beatrice (Presidente), \*Laura Di Domenicantonio (VicePresidente).

**Sede di Taranto** = \*Teodori Rossella (Presidente), \*Ugazzi Donatella e \*Ricciardelli Clara (Rappresentanti Assemblea).

**Sede di Venezia** = \*Acinapura Ornella (Presidente), \*Peschiutta Silvia (VicePresidente), Daniela Descovich (Garante)

**Sede di Roma** = De Giorgi Elisabetta (Presidente Onoraria), \*Sotgiu Luisa (Presidente Nazionale), \*Bertolucci Vittoria, Calò Gianna, \*Catozzi Mariella, Ciaralli Annateresa, Colombo Carmen, Lucarelli Mimmi, Molaschi Diana, Pagnoni Marilena (Direttivo); \*Fardelli Concita e \*La Rosa Rita (Rappresentanti Assemblea); Biraghi Clelia, Gulisano Lucia, Martinotti Savina, Tisci Angela (Garanti), La signora Rossella Panella partecipa alla Convenzione Nazionale in qualità di responsabile del gruppo di volontariato, le signore Facca Emanuela e Treu Paola come uditrici..

**NB:** \* indica i membri del Direttivo (fino a un massimo di 3) e i rappresentanti dell'Assemblea (massimo 2) con diritto di voto. I votanti per Roma sono stati scelti dal Direttivo. Non esiste numero minimo. Si ricorda che le delibere della C.N. sono vincolanti per tutte le sedi, anche in caso non abbiano inviato nessuna delegata.

**NUMERO VOTANTI 14(quattordici).**

**1-.** La signora Sotgiu, prima di iniziare i lavori della Convenzione, porge il benvenuto alla signora Deborah Croci, presidente de "L'altra metà della divisa", che presenta le attività intraprese nel primo anno di vita dell'associazione costituita ad aprile 2013 e nata con lo scopo di supportare le famiglie dei militari, senza distinzione di grado e Forza Armata. Propone quindi una sorta di gemellaggio con le Tre Emme avendo finalità e intenti molto simili e dislocazioni varie sul territorio. L'associazione ha un blog sul quale pubblica articoli sulle attività, senza una scadenza periodica, ma quando acquisisce materiale da inserire. Ha collaborato in diverse iniziative con lo Stato Maggiore Difesa, al quale, peraltro, presenta in anteprima i progetti e ha il suo benessere. La signora Biraghi interviene chiedendo se sia stata attivata la richiesta di essere riconosciuta come associazione della Difesa e la signora Croci risponde che, dietro consiglio della stessa Difesa, non si è avviata nessuna richiesta data la lungaggine delle procedure per ottenere tale riconoscimento, ma l'associazione è giovane, conta attualmente 150 iscritti e nulla toglie che in un prossimo futuro si sceglierà di richiedere questa "appartenenza". Interviene la signora Treu che afferma che suo marito, lavorando a stretto contatto con la Difesa, le ha fatto conoscere questa associazione, che si muove quindi con il consenso della Difesa. Lo stesso Amm. Treu, in missione all'estero, ha chiesto alla moglie di informare le responsabili de "L'altra metà della Divisa" sulle attività umanitarie che stanno svolgendo e di farle pubblicare sul loro sito. La PN ringrazia la signora Croci per l'intervento e consegna il Mug, creato per il ventennale delle Tre Emme. La signora dona un libro contenente una favola, composta da mogli e fidanzate di militari, per la festa del Papà 2013 e inviata con video a tutti i papà in missione; precisa che anche questa iniziativa è stata supportata e incoraggiata dalla Difesa. Le signore Croci e Treu si allontanano dalla riunione.

**2-.** La Presidente Nazionale Luisa Sotgiu inizia i lavori salutando le signore presenti e ringraziando la signora Elisabetta De Giorgi della sua partecipazione. Sceglie fra le presenti la signora Marilena Pagnoni come segretaria della Convenzione. La signora Sotgiu legge l'art. 15 lett. b) dello Statuto, correttissimo come norma statutaria che prevede l'esclusione dall'associazione di una socia che abbia causato gravi danni, ma nello stesso tempo incompleto per quanto riguarda provvedimenti disciplinari da adottare in casi meno gravi. Premesso ciò, la PN spiega che in occasione di un increscioso evento verificatosi nel gennaio 2013 l'attuale Direttivo di Roma si trovò con rammarico e non poco travaglio nella necessità di sottoporre all'esame delle Garanti in carica il comportamento di una Socia. Si venne perciò a creare per la prima volta, concretamente, la necessità per il Comitato dei Garanti di intervenire e soprattutto con quali modalità, in merito al caso sottopostogli, non avendo una elencazione di sanzioni disciplinari a cui far riferimento. Da qui la necessità che il Comitato dei garanti, interpretando al meglio quanto verrà deciso Convenzione, provveda ad elaborare un nuovo Regolamento nel quale possano trovare posto nuove sanzioni disciplinari graduali e dettagliate, ivi compresa quella già prevista e regolamentata dall'art.22, introducendo altresì opportuni procedimenti disciplinari, a salvaguardia dei principi dell'Associazione e della tutela della privacy

della Socia. La Presidente legge la bozza di delibera. Interviene la signora Martinotti, socia Fondatrice e Garante, che ammette la grande mancanza al momento della costituzione dell'associazione, nel 1993, di non aver stilato il regolamento del Comitato dei Garanti. La signora La Maestra chiarisce che le sedi periferiche, prima di ricorrere al Comitato Centrale dei Garanti, cercheranno di risolvere il problema con le Garanti locali, in caso negativo si ricorrerà alle Garanti Centrali e la signora Martinotti ricorda che solo le Garanti della sede Centrale possono comminare sanzioni disciplinari al fine di evitare disparità di trattamento tra le socie. Alla fine della discussione si arriva alla seguente stesura: **DEL. N°1.** Ad integrazione dell'art.15 e completamento dell'art.22, ritenendo necessario poter sottoporre all'analisi del Comitato dei Garanti centrale anche quei comportamenti delle Socie che, seppur non gravi, costituiscano motivo di disturbo nella vita dell'Associazione e per ovviare all'esistenza della sola sanzione disciplinare massima, delibera che **“qualora un Direttivo ritenga comunque lesivi o dannosi per l'Associazione le azioni o i comportamenti di una Socia e chieda pertanto l'intervento del Comitato dei Garanti centrale, le eventuali sanzioni dovranno essere gradualmente, dalla più lieve a quella estrema dell'esclusione di cui all'art.22. A tal fine dà mandato al Comitato dei Garanti centrale di redigere un nuovo Regolamento interno che tenga conto della presente delibera e delle motivazioni che ne hanno determinato la necessità”**. La proposta viene messa ai voti e **approvata all'unanimità**. Le Garanti della sede di Roma si impegnano a stilare nel più breve tempo possibile il Regolamento.

**3-**La Presidente Nazionale premette che nella sede Centrale, sino ad ora, si sono succeduti Direttivi formati da 9 membri, ma si prevede per il prossimo mandato un numero inferiore di candidature, come prevede l'art. 25. Onde evitare una prassi quasi scontata, continua la Presidente, (anche con un voto, magari il proprio, si viene eletti, se non ci si trova bene si possono dare le dimissioni, tutti i membri riescono a lavorare senza contraddittorio, senza mettersi mai in discussione, anche appunto in numero non dispari, in barba all'art. 11 dello Statuto; si tende a formare gruppi di amiche escludendo le new entry, contro ogni principio di solidarietà), come prima proposta da quest'anno le candidate dovrebbero presentare alle socie il loro programma, le loro iniziative, rispondere ad eventuali domande dell'uditorio, fare una sorta di campagna elettorale e chiedere il voto. Come seconda quella di istituire una soglia di sbarramento da inserire nell'art. 17 del Regolamento Elettorale, in base alla quale per poter essere elette, occorre conseguire una percentuale di consensi non inferiore al 10% delle votanti. Le socie, così, sceglierebbero i membri del Direttivo, non solo in base alle singole persone, ma anche e specialmente sui programmi da loro presentati. Questo meccanismo, tuttavia, con liste di candidate di numero inferiore a 14, costringerebbe il direttivo a ridurre il numero dei membri, e le candidate escluse potrebbero far parte di un Comitato, come verrà spiegato in seguito. La PN legge la bozza di delibera. La signora Gulisano obietta che la candidata sconosciuta alle socie rischia di non essere votata e che dovrebbe essere presentata all'assemblea almeno sei mesi prima delle elezioni. La signora Calò fa presente che, appena arrivata a Roma, è stata catapultata tra le candidate, si è presentata alle socie ed è stata eletta. La signora

La Maestra conferma che anche quando lei si è presentata, ha raccolto molte adesioni anche se non era conosciuta e il Direttivo l'ha eletta Presidente. La signora Gulisano ribadisce che questo sbarramento potrà scoraggiare le socie, la signora Facca, che si è candidata alle prossime elezioni, pensa che questo sistema danneggi le signore più giovani e meno conosciute dalle socie e trova d'accordo la signora Panella. La sede di Livorno, con grandi difficoltà, ha trovato cinque candidate e stabilito la data delle elezioni per il 27 gennaio, che non può essere rimandata e non è d'accordo sulla proposta. La PN insiste di provare a scuotere così tutte le socie a votare e a scegliere le candidate, cominciando da quest'anno e la signora Martinotti sostiene che nulla di quanto presentato in Convenzione sia irreversibile e consiglia di avviarlo per quest'anno in via sperimentale. Dopo un'accesa discussione e rettifiche al testo, si passa alla stesura definitiva: **DEL. N°2.** Ad integrazione dell'art.17 del Regolamento elettorale e in via sperimentale per un anno, ritenendo necessario creare dei meccanismi elettorali che consentano alle Socie una scelta più oculata dei Direttivi da eleggere, **le candidate per entrare nei Direttivi dovranno aver conseguito una percentuale di voti favorevoli non inferiore al 10 % dei voti validi. Qualora il mancato raggiungimento della predetta percentuale rendesse il Direttivo di composizione numerica pari, quindi non conforme al disposto dell'art.25 lett.b), la candidata penultima nella preferenze elettorali sarà considerata in riserva, o potrà essere nominata responsabile di un Comitato. Le candidate si presenteranno in Assemblea in imminenza della tornata elettorale.**

La proposta viene **approvata a maggioranza 9 voti a favore e 5 contrari** (contrarie le sedi di Livorno e Venezia). La Presidente raccomanda alle sedi di far partecipi tutte le socie di quanto discusso in Convenzione e ribadisce che sul sito, prima dello Statuto, sono state inserite tutte le delibere prese nelle Convenzioni negli anni precedenti e i verbali delle Convenzioni Nazionali 2012 e 2013.

**4-** La PN ricorda alle sedi, come già comunicato loro a ottobre, che la sede di Roma ha costituito 7 "Comitati di supporto ai Direttivi" e dal 1° ottobre 2013 sono entrati in vigore; si sta lavorando al perfezionamento in modo da consegnarli pienamente autonomi al Direttivo che verrà eletto, che certamente sarà al di sotto dei nove membri attuali. Ogni sede potrà prendere spunto dall'esperienza di Roma e conformarla alle esigenze locali, parlarne in Direttivo e alle Assemblee e far capire, vista la reticenza delle socie di Livorno, che senza ricambio, senza idee, la sede chiude. La riunione si interrompe per la pausa pranzo alle 13.00 e riprende alle 14.00 con il breve saluto da parte del Presidente del Circolo di Roma CV Conte Valter. Il Comandante ringrazia le Tre Emme per il lavoro che svolgono all'interno dei Circoli e pubblicizza il brunch, innovazione nella mensa di Roma. Riprendono i lavori e la PN legge la delibera che viene messa ai voti e **approvata all'unanimità: DEL. N°3.** **Al fine di sostenere il lavoro di Direttivi composti da un ridotto numero di membri per insufficienti candidature, nonché per svolgere le attività dell'Associazione utilizzando la collaborazione di Socie disposte a dedicarvi il proprio tempo svincolandosi dal mandato elettorale, sono costituiti i "Comitati di supporto ai Direttivi". Essi dovranno essere confermati ogni anno dal Direttivo regolarmente eletto, che ne rimodulerà o ne confermerà la**

**composizione e le attività, a seguito di necessità di lavoro mutate rispetto all'anno precedente. Viene approvato contestualmente il Regolamento attuativo, che si allega in copia.**

5-. Le sedi consegnano alla signora Pagnoni i bilanci del 2013, tranne Livorno che lo invierà a stretto giro di posta, e le relazioni delle presidenti. La Presidente si rifà alla CN 2012 nella quale si era proposto di effettuare un esperimento di un anno durante il quale ogni Club avrebbe provato a coinvolgere le mogli di Marina nel progetto di volontariato e solidarietà. La sede di Roma non è riuscita nell'intento, i buoni propositi dell'allora presidente del circolo sottufficiali sono stati disattesi. Il nuovo presidente ha ospitato a novembre una conferenza sulla scuola tenuta dalla signora De Giorgi insieme alla signora Catozzi, ha partecipato insieme alla moglie agli auguri di Natale del Club, a febbraio è in calendario un'altra conferenza sulla prevenzione sanitaria che sarà tenuta dalla signora Caruso. La signora Sotgiu spera che, con queste premesse, si riesca a trovare un punto di interesse comune e lavorare congiunti. Passa la parola alle presidenti delle sedi.

La Spezia - Numero socie 149 (incrementato)

La signora La Maestra precisa che il suo direttivo ha preso l'incarico ad ottobre, periodo di attività breve, durante il quale ha organizzato alcune conferenze e la cena per lo scambio degli auguri di Natale. In questi tre mesi non ha avuto il tempo di avere contatti con il circolo sottufficiali e non è riuscita ad incontrare l'Ammiraglio Toscano e la moglie, peraltro Madrina del Club, a causa dei loro impegni. Ottimi sono i rapporti con il circolo nella persona dell'Amm. Manfredini, che appoggia il Club in tante iniziative. Ha incontrato la presidente della Fidapa, associazione che si occupa di solidarietà e la responsabile locale de "L'Altra metà della divisa" e sta studiando un modo concreto di collaborazione. Ha già pronto un calendario di iniziative culturali e gite fuori porta: Le Grazie, Vinci, Langhirano, Ventimiglia. Vorrebbe aprire una consulenza on-line, previo incontro con l'Amm. Toscano, su vari campi, sarebbero disponibili per ora un medico, un architetto, uno psicologo, un avvocato. La Presidente di La Spezia vorrebbe coinvolgere la sede di Livorno, molto vicina, e quella di Venezia nelle reciproche attività e allargare le uscite culturali anche all'Associazione degli ex-allievi dell'Istituto Nautico di La Spezia. La PN consiglia di utilizzare al meglio il sito per lo scambio di informazioni. Unica pecca l'ufficio all'interno del circolo, piccolo e mal posizionato.

Livorno - Numero socie 60 (leggero calo)

Anche Livorno lamenta la posizione dello spazio a loro riservato. La Presidente di Livorno si offre come responsabile per la sede ad avere contatti con la responsabile del Comitato delle sedi periferiche. La signora Del Nero, rifacendosi alle richieste della signora Rotondi nella precedente Convenzione, ribadisce che le socie di Livorno spingono a far associare amici e conoscenti alla vita del Club, cosa che, ripete la Presidente Nazionale, è fuori dalle regole del Club e del Circolo che ci ospita, questi signori possono solo essere ospiti e, frequentando le nostre attività, possono elargire una donazione. La Presidente di Livorno lamenta una diminuzione di socie, per malcontento, stanchezza, aumento dell'età, nonostante la Madrina, signora Cavo Dragone, sia presente alle attività e le abbia invitate in Accademia

insieme ad alcune mogli di sottufficiali. La PN suggerisce di chiedere alla Madrina se in Accademia ci sono eventi in cui potrebbero essere coinvolte le Tre Emme.

Taranto - Numero socie 60 (invariato)

La presidente di Taranto si ritiene molto fortunata ad avere nella sede l'Amm. Ugazzi e la signora Donatella, Madrina, che appoggiano e partecipano alle attività del Club. Le attività di gite e visite guidate sono molto seguite. L'arte floreale viene svolta nei locali del castello, condivise con il cappellano Militare, ambienti peraltro freddi e umidi. I rapporti con il Presidente del circolo CV Ciussi sono buoni, ma i locali sono pressoché inagibili, sono stati aperti alle Tre Emme solo per due eventi benefici ai quali per problemi di sicurezza hanno partecipato un numero limitato di persone e qualche burraco. La Presidente si è rivolta al circolo sottufficiali che, considerando le signore giustamente ospiti, chiede il compenso per l'affitto dei locali.

Venezia - Numero socie 33

La signora Acinapura comunica che, pur nel suo piccolo, il numero delle iscritte è aumentato. Il Circolo, nella persona del CV Schivardi, favorisce le loro attività: una biblioteca per bambini, tè con le signore, aperitivi, conferenze, burraco, il mercatino e hanno finalmente avuto un vero ufficio. Le attività esterne procedono con visite alle case private e hanno scambi culturali con l'Università Popolare e con l'Associazione degli Amici dei Musei. La Madrina partecipa molto attentamente alle attività pomeridiane per motivi di lavoro.

**6-**La PN riassume quanto fatto nei due anni di presidenza e quanto è in cantiere per il futuro. Ricorda di riportare alle assemblee quanto discusso in Convenzione, con speciale riguardo alla costituzione dei Comitati, un notevole aiuto per i Direttivi ormai di numero ridotto.

Alle ore 17.00 la signora Sotgiu ringrazia tutte le signore intervenute e, rivolgendo loro un caloroso saluto, chiude la seduta.

Roma, 20 gennaio 2014

*La Segretaria*  
Marilena Pagnoni

*La Presidente Nazionale*  
Luisa Sotgiu

***Letto e approvato dal Direttivo Centrale il giorno 28 gennaio 2014. Qualora dalle Sedi Periferiche non pervengano precisazioni o richieste di correzione, il verbale si riterrà automaticamente approvato.***

*La Presidente Nazionale*  
Luisa Sotgiu